



COMUNE DI CURSI

c.a.p. 73020

PROVINCIA DI LECCE

COPIA VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 100 del Reg.	OGGETTO: Progetto di mantenimento dei pontili del Porto di Otranto - Richiesta riesame parere Presidenza del Consiglio dei Ministri (delibera 11 giugno 2019)
Data 16/09/2019	

L'anno 2019 il giorno 16 del mese di SETTEMBRE alle ore 21:00 in Corsi e nella Sede Municipale, convocata previ avvisi, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei signori:

Per quanto concerne la regolarità tecnica

Esprime parere: Favorevole

Data 17/09/2019

Il responsabile del Servizio interessato

F.to Ing. Massimo NOCCO

	Presente	Assente
1 MELCORE Antonio	Si	
2 IACOVAZZI Maria Crescenza	Si	
3 BARONE Daniele	Si	
4 FRISULLO Ilaria	Si	
5 CHILLA Emanuela	Si	

Presiede il Sig. Dott. Antonio MELCORE IL SINDACO

Partecipa alla seduta IL SEGRETARIO GENERALE del Comune Dott. Paolo PALLARA.

Il Presidente, constatato il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e li invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- il Comune di Otranto ha riqualificato una parte del proprio porto con sistemi di ormeggio a pontili galleggianti, consentendo alle molte imbarcazioni che prima ormeggiavano lì per l'intero anno, all'ancora o a corpi morti, di avere finalmente un attracco in sicurezza e con i necessari servizi;
- tale opera pubblica, gestita direttamente dal Comune quale servizio pubblico a domanda individuale, offre oggi ospitalità adeguata a circa 240 imbarcazioni stanziali e circa 15 ormeggi per il libero transito per le imbarcazioni in navigazione lungo l'Adriatico;
 - il porto di Otranto fornisce servizi e genera indotti ad un comprensorio che interessa numerosi Comuni della provincia di Lecce;
- il Ministero per i Beni e le Attività Culturali ha prescritto per tali nuovi pontili lo smontaggio al termine di ogni stagione estiva; gli unici con obbligo di smontaggio, mentre tutti gli altri esistenti in porto, gestiti in concessione da privati, compreso un ultimo realizzato dopo quelli comunali, con parere favorevole della stessa Soprintendenza, possono rimanere installati per l'intero anno;
- è stato proposto un nuovo progetto che, escludendo ogni possibile interferenza visiva coi beni tutelati, con la riduzione di ben 1/3 dell'altezza di calpestio dei pontili rispetto il livello del mare, ne chiedeva il mantenimento per l'intero anno;
- sul progetto suddetto hanno espresso parere favorevole in Conferenza dei servizi i seguenti Enti:
 - AGENZIA DEMANIO LECCE - Direzione Regionale Puglia e Basilicata - Lecce
 - REGIONE PUGLIA - Servizio Demanio Marittimo e Patrimonio - Ufficio Demanio Marittimo – Bari
 - AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI - Lecce
 - MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI – Capitaneria di Porto di Gallipoli – Gallipoli (Le)
 - PROVINCIA DI LECCE - UFFICIO VIA - Lecce
 - COMMISSIONE LOCALE DEL PAESAGGIO – Otranto (Le)
 - COMUNE DI OTRANTO – Otranto (Le)
 - PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OPERE PUBBLICHE CAMPANIA-MOLISE-PUGLIA- BASILICATA – Bari
- il Ministero per i Beni e le Attività Culturali ha proposto opposizione alla decisione della Conferenza dei Servizi alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, che ha accolto tale opposizione, con delibera del 11 giugno 2019.

Considerato che:

- Otranto, punto più vicino alle coste orientali, ha un ruolo di fondamentale importanza nei flussi diportistici

dell'area Adriatica. Grazie anche al clima mite, alla presenza di un immenso patrimonio ambientale e storico-culturale e alla innata vocazione turistica della città, il diportismo si configura sempre più come fattore di sviluppo di primo piano, in un modello economico che punta sulla accorta utilizzazione delle risorse ambientali e culturali del territorio costiero. Il turismo nautico può rappresentare un elemento trainante dell'ampliamento della stagione turistica, anche ai mesi primaverili e autunnali, a condizione che sia mantenuto un adeguato livello di servizi in banchina e sia garantito un agevole rifugio in caso di maltempo;

- per dimensione e peso i pontili devono essere alati e varati con idonei mezzi pesanti di sollevamento che possono circolare solo sul molo S. Nicola, dove può essere reperita anche l'unica area di stoccaggio (circa 400 mq). I 42 elementi, una volta smontati, dovranno navigare per l'intero bacino portuale per raggiungere tale zona, dove, impilati, genereranno un parallelepipedo di base 15 m x 25 m e alto ben 9 m., certamente più impattante paesaggisticamente, con riferimento alle visuali verso il centro storico, dei pontili stessi lasciati in galleggiamento nella loro posizione di progetto;
- tale progetto di smontaggio-montaggio, già redatto dal Comune di Otranto, ha ricevuto il parere negativo della Commissione Locale per il Paesaggio e il parere negativo dell'Ufficio Circondariale marittimo di Otranto;
- i lavori di smontaggio-rimontaggio coinvolgono l'area portuale posta a ridosso della città per circa 4 mesi l'anno (ben 2/3 del tempo in cui i pontili devono rimanere smontati), pertanto produrranno notevoli impatti ambientali così riassumibili:
 - impatto paesaggistico generato dalla dimensione dei mezzi di cantiere;
 - impatto sull'aria per le emissioni nocive e per il rumore prodotti dai mezzi di cantiere;
 - impatto sull'acqua di mare e sulle biocenosi presenti per l'intorbidimento prodotto dalla movimentazione dei pontili sottocosta, dove i fondali risultano più bassi. Problema sollevato anche nel parere della Provincia di Lecce sul progetto di smontaggio, per la presenza nei pressi di un SIC marino con posidonieto;
 - impatto sociale sulla popolazione locale per i rilevanti e continui disagi prodotti da un cantiere rilevante per 4 mesi ogni anno;
- gli impatti negativi innanzi descritti, sull'ambiente e il paesaggio, non risultano essere stati considerati come elemento di ponderazione rispetto alla valutazione operata;
- l'intervento di smontaggio-rimontaggio, particolarmente complesso per la dimensione degli elementi da smontare, trasportare e accatastare, richiede anche la preventiva eliminazione di tutti gli impianti che alimentano le colonnine di erogazione. Le tubazioni idriche, le tubazioni antincendio e i cavidotti e cavi elettrici dovranno essere disconnessi e smontati completamente, con molte componenti non recuperabili da sostituire ogni anno. L'operazione quindi si configura non semplicemente come smontaggio-rimontaggio, ma come demolizione e ricostruzione ogni anno del porto. Il costo di tali lavori è stato stimato pari a circa 800.000 euro/anno, insostenibili per le casse comunali e per il conto economico dell'opera.

Valutato che:

l'intervento è totalmente compatibile con vincoli e prescrizioni di carattere paesaggistico e di tutela monumentale e archeologica presenti nell'area interessata dalla presenza dei pontili. Tale compatibilità risultava già garantita dal

progetto originario in quanto in nessuna prescrizione dei vincoli paesaggistico, monumentale indiretto, archeologico, del PPTR (Piano Paesaggistico Territoriale Regionale) è contemplata la compatibilità solo per un periodo dell'anno. Pertanto se l'intervento è stato autorizzato per 6 mesi è autorizzabile per l'intero anno.

Considerato, inoltre che:

- nelle valutazioni della Conferenza dei Servizi è emerso che il problema sulle visuali non si ritiene sia generato tanto dalla presenza dei pontili, quanto dalla presenza delle imbarcazioni ormeggiate, volendo la Soprintendenza ripristinare la completa visuale per almeno sei mesi ogni anno;
- il porto di Otranto rappresenta sbocco al mare per tutti i Comuni di questa porzione di territorio salentino, e per tale motivo è interesse dello stesso Comune di CURSI mantenere l'efficienza dell'approdo turistico di Otranto per l'intero anno, per i servizi offerti e per la valorizzazione territoriale generata;

Visti i pareri espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D. Lgs 267/2000;

Con voti unanimi palesemente espressi;

DELIBERA

Per quanto in premessa,

1) di condividere la proposta progettuale del Comune di Otranto che prevede una soluzione in grado di garantire un ottimale punto di incontro tra le esigenze della Soprintendenza (tutela per 6 mesi della integrità visiva), del Comune di Otranto (mancanza di fondi pubblici per le operazioni richieste) e degli Enti con competenza ambientale (impatti sugli habitat presenti), consistente in:

a) Riduzione dell'altezza del calpestio dei pontili a 40 cm. (valore che li porta al di sotto del basamento in cemento presente sotto le Mura);

b) Eliminazione del 50% delle barche ormeggiate per 6 mesi, lasciando completamente sgombero da ormeggi l'intero pontile di spina;

c) Organizzazione di nuovi percorsi guidati, nei fine settimana dei mesi autunno/inverno, lungo il pontile di spina, per raccontare l'evoluzione storica e morfologica di quella parte di costone e promontorio, protagonisti dalla Otranto preistorica sino a quella ricostruita dagli Aragonesi. Il Comune metterà a disposizione gratuitamente guide turistiche e pannelli espositivi con le ricostruzioni per ogni fase storica di quella parte di città. Il percorso permetterà a tutti, anche a chi non ha la barca, di godere di un ulteriore punto di vista verso il Bastione e i suoi resti archeologici, accompagnando il tutto con un racconto e immagini suggestive;

2) di condividere, inoltre, la richiesta avanzata dal Comune di Otranto, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, di riesame del provvedimento dell'11 giugno 2019 di accoglimento della opposizione presentata dal Ministero per i Beni Ambientali e Culturali, al fine di consentire il mantenimento dei pontili galleggianti per l'intero anno, anche oltre il

termine del 31 dicembre 2020, già comunque stabilito dall'art. 1, comma 246, della L. n. 145/2018, con le soluzioni progettuali di cui al punto 1).

Di dichiarare la presente deliberazione, previa separata ed unanime votazione palese, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs 267/2000.

Di quanto sopra indicato è stato redatto il presente verbale

IL SINDACO
F.to Dott. Antonio MELCORE

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Paolo PALLARA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio On-line del Comune di Corsi in data odierna per rimanervi per quindici giorni consecutivi.

Corsi, 17/09/2019

IL MESSO COMUNALE

F.to Umberto D'AUTILIA

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 235/2010, del D.P.R. n.445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' rinvenibile per il periodo di pubblicazione sul sito web del comune di Corsi.

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Corsi, _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ing. Massimo NOCCO